

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Open Doors Screenings dedicato all’Africa francofona sub
sahariana

Locarno 2012: s’inizia con Yeelen



Data di pubblicazione : mercoledì 1 agosto 2012

Abstract:

Dal 1 all'11 Agosto si svolge la 65ma edizione del Locarno Film Festival che dedica la sezione Open Doors al cinema dei paesi francofoni dell' Africa sub sahariana.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Si apre oggi la 65ma edizione del [Locarno Film Festival](#) che terminerà sabato 11 agosto. In questi dieci giorni si articolerà un'edizione ricca e variegata composta da molte sezioni parallele al Concorso Internazionale che al termine del festival vedrà l'assegnazione del Pardo d'Oro al miglior film. Locarno 2012 è da seguire con attenzione perché il cinema d'interesse panafricano trova ampio spazio all'interno di questa edizione, soprattutto grazie alla sezione Open Doors, dedicata al cinema francofono dell'Africa sub-sahariana. Questo vuol dire che oltre al consueto laboratorio di tre giorni (dal 4 al 7 Agosto) durante il quale s'incontreranno registi e produttori africani con possibili finanziatori e produttori europei al fine di produrre nuovi progetti indipendenti, il pubblico del festival potrà godere di un nutrito gruppo di proiezioni attraverso le quali è possibile fare un viaggio attraverso il cinema dell'Africa sub-sahariana d'influenza francofona dalle origini ai giorni nostri.

Il primo film di Open Doors ad essere proiettato sarà proprio *Yeelen* (1987) di Souleymane Cissé, ma il programma spazia da *La noire de* (1966) di Sembène Ousmane ai recenti [Viva Riva!](#) (2010) di Djo Tunda Wa Munga e *La Pirogue* (2012) di Moussa Touré, passato per *Po di Sangui* (1996) di Gloeria Gomes, *Touki Bouki* (1973) di Djibril Diop Mambéty, *Samba Traoré* (1992) di Idrissa Ouédraogo e *Soleil Ô* (1969) di Med Hondo: un vero e proprio breve ma intenso viaggio attraverso il cinema africano francofono subsahariano. È stata annunciata la presenza durante il festival di alcuni registi tra cui Abderrahmane Sissako che accompagnerà la proiezione di [Bamako](#), Gaston Kaboré regista di *Wênd Kûni* e dal Mali arriverà Cheick Oumar Sissoko del quale sarà proiettato *Guimba, un tyran, une époque*.

La sezione Open Doors prevede la proiezione di quattordici film e vari incontri, oltre che i laboratori di produzione, ma Locarno 2012 ha anche altri film d'interesse panafricano da portare all'attenzione.

Nella sezione indipendente dedicata al cinema svizzero, Appellations Suisse, verrà presentato il documentario *Capitaine Thomas Sankara* (2012) di Christophe Cupelin, un omaggio realizzato con materiale di repertorio su un personaggio che segnò la storia dell'Africa post-coloniale. Nella sezione Semaine de la Critique segnaliamo altri due documentari: *Dance of Outlaws* del regista Mohamed El Aboudi, sui matrimoni in Marocco e *Libya Hurra* di Fritz Ofner un lavoro concentrato sugli accadimenti e sugli umori durante l'ultima settimana della Rivoluzione in Libia. Nella sezione Pardi di domani è interessante segnalare *Zwazo* di Gabriel Abrantes nel quale il regista riflette sul colonialismo e il meltingpot dell'isola di Haiti attraverso lo sguardo di tre giovani teenager.

All'interno della retrospettiva su Otto Preminger è importante segnalare le proiezioni di *Hurry Sundow*, film del 1967, girato in Louisiana che destò molto clamore all'epoca perché racconta della resistenza della gente di colore nel difendere le proprie terre contro lo sfruttamento e i soprusi da parte dei bianchi. Di meno impatto sul piano sociale ma comunque da segnalare è *The Human Factor* (1979) sempre di Preminger.

Infine ricordiamo la presenza del regista del Mali Mahamet Saleh Haroun (*Bye-bye Africa*, [Daratt](#), [Sexe, gombo et beurre salé](#)) come membro della giuria della sezione Concorso cineasti presente all'interno del quale vengono presentate opere prime o seconde di lungometraggi sia di fiction che documentari. Haroun torna a Locarno in veste di membro della giuria dopo che nel 2008 aveva presentato il medio metraggio *Expectations* (29) che faceva parte di un trio di lavori che componevano il lungometraggio *Return*.